

PIERO PIROVANO, candidato alle elezioni europee 2019 *nella lista Popolari, Democratici e Cristiani insieme in Europa*

Nato a Milano il 4 giugno 1941 da Marina Laurenzi e dal pittore Ernesto Pirovano, Piero, dopo la scuola dell'obbligo, ha ottenuto la maturità scientifica al liceo «Leonardo da Vinci» di Milano e quindi, il 9 luglio 1968, la laurea in Scienze Politiche all'Università Cattolica del Sacro Cuore con una tesi in Storia moderna su «La Democrazia Cristiana da Romolo Murri ad Alcide De Gasperi», relatore il professor Bruno Malinverni. Negli anni accademici 1968-69 e 1969-70 è stato assistente borsista presso la cattedra di Storia Moderna della stessa Università, facendo contemporaneamente i primi passi come giornalista pubblicitario. Il 15 e il 26 ottobre 1974, alla conclusione del praticantato presso il quotidiano «Avvenire», ha superato la prova di idoneità per essere iscritto nell'Albo dei Giornalisti Elenco Professionisti. Il suo servizio politico è iniziato al compimento della maggiore età (allora al 21° anno), quando scelse di iscriversi alla Democrazia Cristiana. È stata un'adesione rinnovata, di anno in anno, sino alla fine della DC, determinata dall'esplosione di Tangentopoli.

Nella Democrazia Cristiana milanese Piero Pirovano è stato tra i promotori del decentramento amministrativo, assumendo anche l'incarico di coordinatore della Zona Venezia-Buenos Ayres. Avendo partecipato, nel 1977, alla fondazione del Movimento per la vita, nel 1983 l'allora segretario provinciale della DC milanese gli chiese di assumere un impegno anche nel partito: propose così di istituire un «Ufficio Diritto alla vita». La proposta è stata accettata e gli venne chiesto di realizzarla. Da allora la sua presenza nella DC e quindi nel PPI è sempre stata funzionale allo sviluppo di quell'incarico. In quest'ottica ha vissuto anche l'esperienza del consigliere comunale di minoranza a Vizzolo Predabissi, un paese della provincia di Milano, dal 1991 al 1996.

All'esplosione di Tangentopoli, è stato tra i promotori della protesta nei confronti dei dirigenti che avevano infangato la storia della DC: «occuparono» la storica sede milanese di via Nirone con una assemblea auto-convocata degli iscritti sino all'arrivo del commissario inviato da Roma. Delegato al congresso nazionale del Partito Popolare Italiano (Roma, 7-9 marzo 2002), è stato uno dei pochi a votare contro la «sospensione» del partito, cioè al suo scioglimento di fatto.

Il 31 gennaio 2003 Piero Pirovano decise di non iscriversi alla «Margherita – Democrazia è Libertà», poiché riteneva che la nuova questione sociale del Diritto alla vita dovesse essere affrontata, come deve, in modo prioritario da chi abbia a cuore la stessa democrazia. Di fronte a tale questione la «Margherita» invece si dichiarò «plurale», volendo riunire diverse «sensibilità». Al congresso costitutivo che si è svolto a Parma (22-24 marzo 2002) aveva partecipato con entusiasmo presentando, tra gli altri, un emendamento alla Carta dei Principi con il quale si voleva affermare che per la Margherita sarebbe stato «un orizzonte primario» «il riconoscimento dell'essere umano fin dal concepimento (cioè fin dall'embrione a una cellula) come soggetto giuridico a pieno titolo». Il congresso deliberò di rinviare la discussione e la votazione dell'emendamento a una specifica seduta dell'Assemblea federale, alla quale, come affermato dallo stesso Francesco Rutelli, Piero Pirovano sarebbe stato convocato. La citata decisione congressuale, nonostante ripetuti solleciti, non ha mai avuto seguito. Per chi desidera approfondire questa triste pagina di storia della «Margherita» in rete si possono trovare gli emendamenti al **programmà** (approvato dal congresso, ma non inserito nel programma scaricabile dal sito della «Margherita») e alla **carta dei principi**, la trascrizione del **dibattito sugli emendamenti (seduta del 23 marzo 2002 – sera)**, il comunicato inviato con ricevuta di ritorno, che, dal 10 ottobre 2002, attende una risposta da: Francesco Rutelli, allora presidente federale della «Margherita – Democrazia è Libertà»; Antonello Soro, presidente del Congresso Costitutivo; Patrizia Toia, vicepresidente del Congresso Costitutivo;

Tiziano Treu, relatore al Congresso sugli emendamenti al Programma; Giuseppe Fioroni, relatore al Congresso sugli emendamenti alla Carta dei Principi.

Della fondazione del «Movimento per la vita» Piero Pirovano ha scritto in modo dettagliato in un libro pubblicato nel 1981, «Per la vita oltre il referendum - nascita e storia di un movimento», al quale si rinvia. Sul finire del 1976 si chiese cosa avrebbe potuto fare per cercare di contrastare la legalizzazione dell'aborto procurato, verso la quale il Parlamento sembrava decisamente avviato. Presiedeva a Milano un piccolo centro culturale. Così pensò di organizzare un dibattito, come ne aveva organizzati tanti altri, ma che, questa volta, avrebbe dovuto essere l'inizio di un movimento civile. Per questo vennero invitate le associazioni cattoliche milanesi a far parte di un comitato promotore del Movimento per la vita, della cui nascita «Avvenire» diede notizia, in edizione nazionale, il 16 gennaio 1977. In quello stesso giorno «Avvenire» pubblicò un servizio su una manifestazione svoltasi il giorno prima nel capoluogo toscano per iniziativa del «Comitato fiorentino per la difesa della vita». Il contatto tra i due comitati fu immediato e iniziò lo sviluppo in Italia del Movimento per la vita (Mpv) e dei Centri di aiuto alla vita (Cav). Allora eravamo in pochi, oggi per le assemblee nazionali del Mpv e i convegni dei Cav servono i grandi centri per congressi.

Dopo la deludente esperienza congressuale nella costituenda «Margherita», a ventisei anni dalla costituzione del «Movimento per la vita», Piero Pirovano avvertì la necessità di lanciare una nuova sfida: la costruzione in Europa di un nuovo soggetto politico, veramente popolare: **SOLIDARIETÀ - Libertà, Giustizia e Pace**. L'obiettivo era ed è quello di contribuire a collocare finalmente il Diritto alla vita al centro dell'azione politica quotidiana per il governo delle comunità, a partire da quelle locali sino all'Unione Europea.

Nella speranza che il nuovo soggetto politico, costituito a Milano il 12 novembre 2002, non rimanga solo un bel sogno, Pirovano continua ad appellarsi a tutte le donne e a tutti gli uomini di buona volontà (innanzitutto agli operatori «pro Life» del «Movimento per la vita» e dei Centri e Servizi di aiuto alla vita): abbiamo il coraggio di riunirci in associazione politica per dare voce, nelle istituzioni, anche ai più deboli dei deboli, ai bambini non ancora nati.

Oggi Piero Pirovano si candida al Parlamento Europeo per dare voce ai tanti che sperano in un nuovo modello di sviluppo, che consenta la tutela della vita umana sin dal concepimento e in tutto l'arco del suo sviluppo sino al suo naturale tramonto.

Milano, 6 aprile 2019



Ministero della Giustizia

Sistema Informativo del Casellario

Certificato Penale del Casellario Giudiziale

(ART. 25 D.P.R. 14/11/2002 N.313)

CERTIFICATO NUMERO: 2512/2019/R

Al nome di:

Cognome **PIROVANO**
Nome **PIERO**
Data di nascita **04/06/1941**
Luogo di Nascita **MILANO (MI) - ITALIA**
Sesso **M**

sulla richiesta di: **INTERESSATO**

per uso: **ALTRO MOTIVO DI ESENEZIONE BOLLO E DIRITTI - COMMI 14 E 15 DELL'ART. 1 L. 3/2019**

Si attesta che nella Banca dati del Casellario giudiziale risulta:

NULLA

ESTRATTO DA: CASELLARIO GIUDIZIALE - PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI LODI

Si attesta l'avvenuto pagamento (art. 273 e 285 T.U. 30/5/2002 n. 115) del

diritto di certificato

diritto di urgenza

LODI, 03/04/2019 10:05

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CERTIFICATIVO
(RONDA ALESSANDRO)



Il Cancelliere
Alessandro Ronda

Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi della Repubblica Italiana (art. 40 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), fatta salva l'ipotesi in cui sia prodotto nei procedimenti disciplinati dalle norme sull'immigrazione (d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286). Il certificato è valido se presentato alle autorità amministrative straniere.

